



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PROVINCIALE PROTEZIONE AMBIENTE

Prot. n.

**DETERMINAZIONE
DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
N. 1 DI DATA 12 Aprile 2016**

O G G E T T O:

Autorizzazione alla messa in sicurezza della discarica non controllata rinvenuta in località Zigherane sulle p.p.f.f. 1829 e 1830 in C.C. Rovereto. (Articolo 77, comma 1 bis, lettera a) del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti approvato con d.P.G.P. 26.01.1987 n. 1-41/Legisl.)

Premessa:

In data 8 febbraio 2008, nel corso della posa della tubazione del gas metano in via Zigherane - località Baldresca nei pressi della passerella sul torrente Leno, a fianco della ex manifattura Tabacchi sono venuti alla luce rifiuti classificabili come “solidi urbani” (RSU) sepolti a modesta profondità. Nella stessa giornata i funzionari del Servizio verde e tutela ambientale del comune di Rovereto coadiuvati dalla Polizia Municipale hanno provveduto ad eseguire 9 pozzetti di ispezione a mezzo escavatore meccanico per verificare la tipologia e l'estensione della discarica.

Ricevuta in data 28 febbraio 2008 la trasmissione del verbale del Corpo di Polizia Municipale e del verbale del tecnico del Servizio verde e tutela ambientale del Comune di Rovereto, l'Agenzia provvedeva a fornire con la nota di data 3 marzo 2008 le indicazioni per l'avvio delle procedure di bonifica e messa in sicurezza.

In data 21 aprile 2008 il Sindaco del Comune di Rovereto ha disposto con ordinanza n. 174/2008 formale chiusura della discarica ordinando al Servizio verde e tutela ambientale del Comune di Rovereto di dare corso alla caratterizzazione dei rifiuti per valutare l'eventuale messa in sicurezza della discarica o, se del caso, attivare le procedure di cui alla Titolo V, Parte Quarta, D.Lgs. 152/2006.

Successivamente è intervenuta la seguente corrispondenza:

- in data 15 aprile 2009 il Comune presentava l'esito della caratterizzazione preliminare dell'area di discarica commissionata alla ditta Iser S.r.l.;
- in data 24 dicembre 2012 il Comune di Rovereto presentava la documentazione riguardante il completamento della caratterizzazione e l'analisi di rischio sito specifica a firma dell'ing. Giorgio Marcazzan integrata in seguito in data 22 aprile 2013 e in data 15 maggio 2013;
- in data 28 maggio 2013 il Settore Gestione ambientale dell'Agenzia esprimeva favorevole sull'analisi di rischio sito specifica;
- in data 6 novembre 2013 il Comune di Rovereto presentava lo studio preliminare di fattibilità degli interventi di messa in sicurezza a firma dell'ing. Giorgio Marcazzan.

In data 10 dicembre 2015 il Comune di Rovereto presentava la richiesta di autorizzazione per l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza ai sensi dell'art. 77 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti approvato con d.P.G.P. 26.01.1987 n. 1-41/Legisl. allegando il progetto per la messa in sicurezza permanente della discarica a firma dell'ing. Giorgio Marcazzan.

Dalla documentazione tecnica relativa al progetto di messa in sicurezza allegato alla sopra citata si evince domanda che:

- è previsto il taglio delle piante e degli arbusti presenti con l'asportazione dell'impianto radicale avendo cura di rispettare i piezometri Pz1, Pz2, Pz3 ubicati nella zona oggetto di pulizia;
- verranno individuati i sotto-servizi presenti (metano, illuminazione pubblica, fognatura), e si provvederà a definire il nuovo tracciato dell'illuminazione pubblica e del metanodotto;
- il materiale presente verrà movimentato secondo le sezioni tipo, al fine di ottenere un piano omogeneo caratterizzato da pendenze dei versanti di 30°. Gli scavi dovranno essere condotti in maniera da assicurare, una volta posato il capping, il ripristino delle quote originarie in prossimità dell'argine del Leno (per una fascia pari a 4 metri) ed ai piedi del rilevato a confine con le aree agricole.
- al fine di garantire il naturale deflusso delle acque negli scoli di drenaggio previsti senza causare locali stagnazioni delle acque piovane al deposito verrà conferita una forma convessa.

- la posa del contro-tubo per la gestione delle acque superficiali (tra i pozzetti P01 a P07), verrà realizzato uno scavo a sezione ristretta, ponendo attenzione all'intersezione con la condotta del metano presente sotto strada;

Ciò premesso

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

considerato il parere favorevole prot. 296736 di data 28 maggio 2013 espresso dall'Agenzia del documento relativo all'analisi di rischio sito specifica elaborata dall'ing. Giorgio Marcazzan nel quale il rischio calcolato risulta accettabile in riferimento alle indicazioni del D.lgs. 152/06 nell'ipotesi di eseguire una barriera fisica sulla superficie del deposito che funga da:

- barriera all'infiltrazione delle acque piovane per evitare fenomeni di percolazione verso la sottostante falda;
- barriera all'evaporazione atmosferica dal basso verso l'alto;
- barriera per il contatto diretto con i rifiuti che attualmente risultano affioranti.

rilevato che la suddetta discarica rientra nel censimento dei siti potenzialmente contaminati di cui all'allegato 6.3 – Discariche di RSU incontrollate del “Piano provinciale per la bonifica delle aree inquinate” approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 2631 di data 17 ottobre 2003 con codice SPII61036 – ex discarica località Lungo Leno – Borgo Sacco e che tale area non è stata interessata in passato da interventi di ripristino da parte della P.A.T. di cui al “Piano di bonifica per le discariche di R.S.U. dismesse”, predisposto dal Servizio Opere Igienico sanitarie nell'anno 1987;

considerata l'ordinanza di data 21 aprile 2008 del Sindaco del Comune di Rovereto con cui, si ordinava la chiusura definitiva della rinvenuta discarica in attesa degli ulteriori studi;

considerati gli esiti delle analisi dei campioni prelevati nel piezometro denominato PZ4 in data 14/07/2014 (certificato 14LA014169), 24/08/2015 (certificato 15LA01578) e 7/12/2015 (certificato 15LA02656) da parte del dott. Thomas Gerola;

considerato che l'U.O. Igiene e sanità pubblica del Dipartimento Prevenzione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari con nota prot. 148983 di data 22 marzo 2016 ha espresso parere favorevole in merito agli interventi di messa in sicurezza previsti;

considerato, ai sensi dell'articolo 77, comma 1- bis e ter del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, quanto segue:

- ove il sito, in base alla sua destinazione, risulti inquinato ai sensi dell'articolo 77 bis, è attivato il procedimento volontario di bonifica di cui al comma 10 septies del medesimo articolo, privilegiando, per quanto tecnicamente possibile, forme di bonifica con messa in sicurezza permanente;
- l'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente tiene luogo di ogni altro provvedimento di approvazione e di autorizzazione contemplato dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- per l'esecuzione delle operazioni di messa in sicurezza, si prescinde dalla prestazione di garanzie finanziarie, nonché dagli adempimenti previsti dagli articoli 189, co. 3 (comunicazione annuale al catasto dei rifiuti), 190 (tenuta dei registri di carico e scarico) e 193 (compilazione dei formulari di identificazione dei rifiuti);

ritenuto di poter esprimere, per le considerazioni sopra esposte, parere favorevole al rilascio del provvedimento di autorizzazione per la realizzazione degli interventi così come riportati nel progetto esecutivo “Lavori per la messa in sicurezza della discarica incontrollata rinvenuta in località Zigherane sulle p.p.f.f. 1829 e 1830 in C.C. Rovereto” elaborato dall’ing. Giorgio Marcazzan e allegato alla richiesta di autorizzazione;

visto l’art. 77, del Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell’ambiente dagli inquinamenti approvato con d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl.;

vista la L.P. 11 settembre 1995, n. 11 istitutiva dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente;

visto il provvedimento del Dirigente Generale dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente n. 55 di data 25 giugno 2014 “Delega di funzioni ai responsabili delle strutture organizzative dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente”;

visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”.

determina

- 1) di autorizzare il Comune di Rovereto alla messa in sicurezza permanente dei rifiuti rinvenuti in località Zigherane nei pressi della passerella sul torrente Leno sulle p.p.f.f. 1829 e 1830 in C.C. Rovereto ai sensi dell’articolo 77, comma 1 bis, lettera a) del d.P.G.P. 26 gennaio 1987 n. 1-41/Legisl. e ss.mm.;
- 2) di disporre che l’intervento di messa in sicurezza permanente dei rifiuti sia effettuato conformemente alle indicazioni contenute nel progetto esecutivo e che l’impresa incaricata di eseguire le operazioni di messa in sicurezza operi sotto la direzione di un responsabile tecnico che presenti adeguata qualificazione professionale, risultante da idoneo titolo di studio e dall’esperienza maturata in materia di gestione dei rifiuti o di bonifica di siti contaminati;
- 3) di disporre altresì che ogni integrazione o variazione, rispetto alle suddette indicazioni, che per qualsiasi motivo dovessero rendersi necessarie in corso d’opera, ovvero successivamente all’esecuzione dell’intervento, siano preventivamente notificate all’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente;
- 4) di disporre l’inserimento, a titolo ricognitivo, delle p.p.f.f. 1829 e 1830 in C.C. Rovereto nell’elenco di cui all’articolo 17, comma 1, lettera b), del decreto del Ministero dell’ambiente n. 471 del 25 ottobre 1999 (*anagrafe dei siti da bonificare*), ricordando che la circostanza dovrà risultare dal certificato di destinazione urbanistica di cui all’articolo 18, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 (*Norme in materia di controllo dell’attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie*), nonché da un’apposita norma nel piano regolatore generale del comune di Rovereto.
- 5) di imporre al soggetto beneficiario della presente autorizzazione la trasmissione all’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente di una relazione di fine lavori e di collaudo del progetto a firma del responsabile tecnico di cui al precedente punto 2), attestante che le opere sono state effettuate in conformità alla documentazione progettuale allegata alla domanda;
- 6) di proseguire il monitoraggio trimestrale sulle acque sotterranee prelevate dal piezometro PZ4 per ulteriori 12 mesi dalla data della presente autorizzazione;

- 7) di dare atto che la presente autorizzazione consente anche la movimentazione, la ricollocazione, il trattamento, la separazione e il riutilizzo dei rifiuti e qualsiasi altro trattamento necessario all'intervento programmato sulle p.p.f.f. 1829 e 1830 in C.C. Rovereto. L'intervento di messa in sicurezza dei rifiuti, compresi gli eventuali trattamenti necessari alla sua realizzazione, dovrà assicurare che non si determinino situazioni di inquinamento e pericoli per l'incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'integrità dell'ambiente naturale;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato facendo salvi diritti di terzi, ai soli fini dell'esercizio dell'attività in oggetto e non esime il titolare della medesima dal richiedere altre autorizzazioni e concessioni di competenza di altri uffici o enti, ed è comunque subordinato all'osservanza delle altre norme statali o provinciali, anche regolamentari, o delle prescrizioni più restrittive che dovessero intervenire in materia. Parimenti, non sostituisce né comprende i provvedimenti concessori o permissivi cui è subordinata la realizzazione e l'esercizio dell'attività in base alle altre leggi vigenti in materia urbanistica, di tutela e valutazione ambientale e paesaggistica, di igiene pubblica, di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, di prevenzioni incendi, nonché in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il provvedimento è altresì soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti la pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertata violazione di legge, delle normative tecniche o delle prescrizioni in esso contenute;
- 9) di dare atto infine che, ai sensi dell'art. 46 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, è ammesso il ricorso gerarchico da parte degli interessati contro il presente provvedimento, presentando istanza alla Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Trento, entro 30 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

MIB

Il Dirigente sostituto
dott.ssa Raffaella Canepel